

RASSEGNA STAMPA

RASSEGNA STAMPA



Conferenza stampa “Obiettivo 0 difetti”
31 ottobre 2006



A cura dell'Ufficio stampa
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

(ER) IMPRESE. NASCE LABORATORIO PER FARLE PRODURRE SENZA DIFETTI

(DIRE) Bologna, 31 ott - "Una palestra a disposizione delle imprese per conoscere e sfruttare meglio regole e opportunita'". Cosi' Gabriele Morelli, segretario regionale del Cna, presenta alla stampa il "**Laboratorio europeo** per l'eccellenza territoriale", creato in collaborazione con Normapme, Uni (Ente nazionale di normazione), Aid (Agenzia industria e difesa) e dipartimento di economia dell'Universita' di Parma. L'idea nasce dalla volonta' di fornire alle 40 mila imprese manifatturiere dell'Emilia-Romagna strumenti efficaci per competere al meglio sul mercato nazionale e su quelli esteri, portandole alla commercializzazione di prodotti "a **zero difetti**".

"Partiamo dalle esigenze delle imprese", spiega Paolo Preti, responsabile di Cna Produzione, "che sempre piu' spesso chiedono di essere supportate sia per quanto concerne le norme, sia per quanto riguarda le certificazioni volontarie di qualita'. Il **laboratorio** e' una risposta a queste necessita' che sempre piu' si palesano". Insomma, l'obiettivo e' quello di far avvertire le sempre piu' stringenti norme internazionali non come un vincolo, ma come un'arma per competere. In regione, infatti, ci sono un decimo delle piccole e medie imprese certificate del Paese: 10 mila circa su un totale nazionale di 110 mila. Per loro, l'esperienza del **laboratorio** iniziera' martedi' prossimo, a Bologna, a villa Gandolfi Pallavicini, subito dopo il convegno organizzato da Cna Innovazione "La responsabilita' civile prodotti: obiettivo **zero difetti**". "Il **laboratorio**- prosegue Morelli- sara' un proficuo luogo di scambio di buone prassi e un terreno di sperimentazione i cui risultati saranno resi accessibili all'intero sistema delle piccole e medie imprese regionali".

(Luc/ Segue)
16:55 31-10-06

(ER) IMPRESE. NASCE LABORATORIO PER FARLE PRODURRE SENZA...-2-

(DIRE) Bologna, 31 ott - Sono già una quarantina i soggetti che hanno aderito al laboratorio, che resta comunque aperto alla partecipazione di imprese, organizzazioni imprenditoriali, istituzioni locali e istituti di credito. Preti precisa che il laboratorio "servirà" anche per confrontarsi con altre aree europee che condividono gli obiettivi di eccellenza, in modo da allargare le reciproche conoscenze". "Oggi che non possiamo più competere sui prezzi, dobbiamo farlo attraverso altri fattori, quali l'eccellenza territoriale" dice Alberto Pasquali di Normapme, la struttura europea che interviene sulla normazione delle piccole e medie imprese.

"Testando le norme con esperienze come quelle del laboratorio", prosegue Pasquali, "possiamo anche avanzare proposte di modifiche da portare sui tavoli mondiali dell'Iso (International organization for standardization)".

Il colonnello Gennaro Di Lauro, direttore dello stabilimento militare di Noceto, spiega invece il ruolo dell'Aid nell'iniziativa: "L'Agenzia ha il compito di recuperare nove impianti per rafforzare il suo ruolo di fornitore privilegiato per il ministero della Difesa". Così per riuscire a tenere sotto controllo la qualità dei processi di gestione, "avvertiamo l'esigenza di allargare e migliorare il mondo delle nostre partnership".

(Luc/ Dire)
16:55 31-10-06

In Emilia Romagna un progetto per la qualità delle imprese manifatturiere

L'hi-tech diventa perfetto

Promosso il primo laboratorio per l'eccellenza

DI CRISTINA DI GLERIA

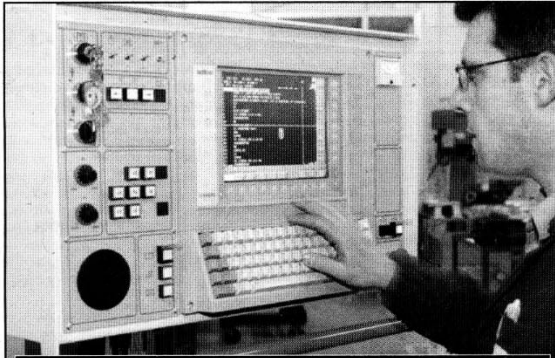
Prodotti a difetti zero. Secondo le regole della responsabilità civile dei prodotti. Servirà a questo il primo Laboratorio territoriale europeo per l'eccellenza della qualità manifatturiera nato in Emilia Romagna, il cui obiettivo è quello di consentire alle quasi 40 mila imprese di produzione emiliano romagnole di immettere sui mercati prodotti ad alta tecnologia e, appunto, senza difetti.

Il Laboratorio, presentato ieri dalla Cna emiliano romagnola a Bologna, intende essere un luogo messo a disposizione delle imprese già orientate all'innovazione e alla qualità produttiva e interessate a scambiarsi le buone prassi più efficaci per incidere positivamente sulle performance aziendali.

Il Laboratorio sarà una vera e propria palestra a disposizione delle imprese per testare, ad esempio, punti di forza e debolezza della normativa: questa sarà infatti sperimentata in termini di applicabilità, consentendo così anche di proporre modifiche a misura delle piccole e medie imprese.

Scopo del Laboratorio sarà anche quello di confrontarsi con diverse regioni europee che intendano attivare analoghe esperienze, con il duplice effetto di allargare le reciproche conoscenze e i rapporti imprenditoriali fra territori eccellenti. Oggi il Laboratorio nasce grazie all'adesione ad un'idea di Cna Emilia Romagna, Normapme e Agenzia industrie difesa, di organizzazioni ed enti tra i più qualificati in materia ed un gruppo iniziale di 40 imprese.

Si tratta di un partenariato di prim'ordine: Normapme (Eu-



La partecipazione sarà anche aperta a imprese, organizzazioni e istituzioni

ropean office of crafts, trades and small and medium-sized enterprises for standardisation), Uni (Ente nazionale italiano di unificazione), Chambre des métiers de la haute Garonne (Francia), Agenzia industrie difesa (del ministero italiano della difesa), dipartimento di economia dell'università degli studi di Parma, facoltà d'ingegneria dell'università degli studi di Firenze.

La partecipazione al Laboratorio sarà anche aperta ad imprese, organizzazioni e istituzioni. Sarà importante anche la partecipazione degli istituti di credito; oggi, infatti, la salute di un'impresa non dipende più solo da sani bilanci, ma anche da corrette modalità di produzione.

Tra i propri obiettivi, dunque, il Laboratorio intende porsi anche quello di valorizzare nei rapporti finanziari quelle imprese in grado di dimostrare come la propria produzione sia esente da difetti. È dunque vitale per le pmi conoscere ed es-

essere in grado di applicare la disciplina in materia di responsabilità civile dei prodotti.

Questa si propone di fornire ad ogni cittadino la possibilità di tutelare i propri diritti nell'eventualità che questi siano stati disattesi da prodotti acquistati sul mercato e risultati difettosi.

«Con il primo Laboratorio territoriale europeo», ha spiegato Gabriele Morelli, segretario regionale Cna, «ci proponiamo di valorizzare ancor più una regione già eccellente, dove operano imprese con una elevatissima qualità, ponendole nella condizione di produrre beni a zero difetti». «In questo modo daremo alle pmi emiliano romagnole vantaggio competitivo per confrontarsi su tutti i mercati in termini di produzione ad alta tecnologia, qualità e sicurezza», ha aggiunto.

L'obiettivo prioritario che le pmi devono raggiungere per competere al meglio, secondo il segretario della Cna, è quello di arrivare a superare i propri

innumerevoli concorrenti proponendo un insieme di prodotti e servizi che, complessivamente, risultino essere il più vicino possibile ai desideri dei consumatori finali.

«Ma per i mercati economicamente più ricchi ed avanzati come Europa, Stati Uniti, Canada e Giappone, oltre agli elementi classici quali prezzo, data di consegna, tipo di pagamento, vi sono altri fattori di valutazione che risultano essere ancora più condizionanti e selettivi», ha chiarito Morelli. «Si tratta della condizione per cui i prodotti forniti debbono obbligatoriamente risultare conformi a quanto prescritto dalle norme tecniche di riferimento e dalla legislazione, esenti da difetti palesi od occulti e realizzati in un contesto industriale di sostanziale rispetto dell'ambiente e dei diritti sociali dei lavoratori che li hanno realizzati, come ad esempio la tutela del lavoro minorile».

Essere in conformità con tali norme costituisce, dunque, in un contesto economico fortemente concorrenziale, un efficace strumento di eccellenza imprenditoriale e quindi un pre requisito essenziale per lo sviluppo delle imprese. Di tutto questo, e altro, si parlerà anche nel corso del convegno che si terrà martedì 7 novembre a Bologna presso la sede di Cna innovazione. (riproduzione riservata)

Essere in conformità con tali norme costituisce, dunque, in un contesto economico fortemente concorrenziale, un efficace strumento di eccellenza imprenditoriale e quindi un pre requisito essenziale per lo sviluppo delle imprese. Di tutto questo, e altro, si parlerà anche nel corso del convegno che si terrà martedì 7 novembre a Bologna presso la sede di Cna innovazione. (riproduzione riservata)

ECONOMIA E IMPRESA
italiaoggi@cna.it
www.cna.it

UNIONCAMERE

Nel Lazio aziende in crescita

DI ENZO LEONARDI

Continuano a crescere le imprese laziali. In estate, infatti, il Lazio ha registrato il maggiore tasso di crescita nel settore imprenditoriale con un +0,58%, un exploit che ne fa la regione guida d'Italia nel terzo trimestre dell'anno. E quanto emerge dai dati diffusi da Unioncamere sulla base di Movimprese, la rilevazione trimestrale condotta sul registro delle imprese da Infocamere.

Da luglio a settembre nel Lazio sono nate 8.248 imprese e ne sono cessate 5.000, con un saldo pari a 3.248 e un tasso di crescita dello 0,58 per cento, inferiore comunque al tasso di crescita dello stesso periodo dello scorso anno che si era attestato al + 0,62 per cento. Secondo le rilevazioni di Unioncamere le imprese artigiane nate nel terzo trimestre 2006 sono state 2.115 contro le 1.350 cessate. Il saldo è di 765 nuove imprese e il tasso di crescita pari allo 0,78 per cento (il più alto d'Italia). Stesso andamento per le imprese cooperative, i cui dati si riferiscono alle sole imprese attive. Lo stock al 30 settembre è pari a 5.061 imprese cooperative contro le 5.004 al 30 giugno.

Il saldo trimestrale è dunque di 57 imprese in più con una variazione del +1,14 per cento. Anche in questo caso si tratta della migliore performance realizzata a livello nazionale, a dimostrazione della vivacità del tessuto imprenditoriale laziale che ancora se la sente di rischiare e aprire un'attività in proprio.

Innovazione. Al via un laboratorio per attestare produzioni eccellenti

Cna certifica i «difetti zero»

Simona Storchi

BOLOGNA

■ Mettere le imprese nelle condizioni di produrre beni e servizi esenti da qualsiasi difetto, realizzati nel pieno rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni legislative sulla responsabilità civile e sicurezza dei prodotti, in modo sostenibile e tutelando l'ambiente.

È questo il compito del primo laboratorio europeo "per l'eccellenza territoriale", nato in Emilia-Romagna e presentato ieri da Cna, per sup-

portare le circa 40 mila imprese manifatturiere emiliano-romagnole (principalmente nei settori della meccanica, plastica e legno), e presentato ieri a Bologna.

Con la messa a punto di modelli organizzativi, gestionali

PROGETTO COMUNITARIO

L'iniziativa, realizzata in sinergia con il sistema universitario, vede la collaborazione anche di Francia e Spagna

e produttivi, il laboratorio fornirà alle Pmi strumenti per competere sui mercati e al cliente finale prodotti che rispettino gli standard europei in materia di qualità e sicurezza. Il mercato, infatti, richiederà sempre di più prodotti e servizi conformi a quanto prescritto dalle norme tecniche di riferimento, esenti da difetti palesi o occulti, realizzati in un contesto industriale che rispetti i diritti sociali dei lavoratori e l'ambiente. «La capacità di rispondere a queste richieste che non sempre sono vin-

colanti, ma spesso si accetta su base volontaria — spiega **Paolo Preti**, responsabile di Cna Produzione — costituisce, in un contesto economico sempre più concorrenziale, uno strumento in più per le imprese di tutta la filiera».

Al laboratorio europeo, cui partecipa anche Cna Innovazione, stanno aderendo una trentina di imprese regionali e nazionali e alcuni dipartimenti universitari fra cui quello di Economia dell'Università di Parma e quello di Ingegneria a Firenze. «Il laboratorio — con-



In azienda. Lavorazione meccanica ad alta tecnologia

tinua Preti — è stato attivato in Emilia-Romagna perché è una regione d'eccellenza in diversi settori industriali, risultato di politiche regionali volte all'innovazione gestionale

e organizzativa, tecnica e tecnologica».

La Catalogna e l'Haute-Garonne sono tra le regioni europee interessate al laboratorio messo a punto a Bologna. Il la-

boratorio emiliano dovrà realizzare inoltre un rapporto sullo stato della diffusione dei principi e delle metodologie legate alla qualità in ambito pubblico e privato, con particolare riferimento alla capacità delle imprese di produzione e servizi di produrre in un'ottica di "obiettivo zero difetti". Il laboratorio — scrive l'Organizzazione europea dell'artigianato e delle piccole e medie imprese — «si farà carico di operare in strettissima e costante sinergia con gli enti di normazione come con l'Iso». Il progetto prevede inoltre di «risolvere in maniera efficiente ed efficace l'impatto delle direttive europee riguardanti le tematiche della Responsabilità civile e della Sicurezza generale dei prodotti».

ALTA QUALITÀ

Obiettivo eccellenza

- Cna Emilia-Romagna ha presentato ieri il suo laboratorio per certificare le eccellenze produttive sul territorio.
- Obiettivo dell'iniziativa è mettere a punto modelli gestionali, organizzativi e produttivi per fornire alle Pmi strumenti per produrre beni e servizi esenti da qualsiasi tipo di difetto, realizzati nel pieno rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni legislative, in modo sostenibile e tutelando l'ambiente.
- Al laboratorio stanno aderendo una trentina di imprese regionali e nazionali e i dipartimenti di Economia dell'Università di Parma e di Ingegneria dell'Università di Firenze.

CERCA

ORE 12.17

[BOLOGNA](#) [FERRARA](#) [MODENA](#) [PARMA](#) [PIACENZA](#) [REGGIO EMILIA](#) [FORLÌ](#)
[CESENA](#) [RAVENNA](#) [RIMINI](#)[economia](#)

La regione si candida alla leadership europea a partire dalla Responsabilità Civile Prodotti

In Emilia Romagna il primo Laboratorio Territoriale Europeo

BOLOGNA (31 ott. 2006) - L'Emilia Romagna si misura sul tema dell'eccellenza per la competizione e si candida alla leadership europea a partire dalla Responsabilità Civile Prodotti. Lo fa dando vita al primo **Laboratorio Territoriale Europeo** il cui obiettivo è quello di consentire alle quasi 40 mila imprese di produzione emiliano romagnole (dalla meccanica alla plastica, dal legno al tessile e all'alimentare) di immettere sui mercati prodotti ad alta tecnologia e senza difetti. Il **Laboratorio**, che questa mattina è stato presentato dalla CNA nel corso di una Conferenza Stampa svoltasi a Bologna, intende essere il luogo a disposizione delle imprese già orientate all'innovazione e alla qualità produttiva (in regione sono quasi 10mila le pmi certificate su un totale di 110 mila a livello nazionale, secondo i dati Sincert) ed interessate a scambiarsi le buone prassi più efficaci per incidere positivamente sulle performance aziendali. Il **Laboratorio** sarà una vera e propria "palestra" a disposizione delle imprese per testare punti di forza e debolezza della normativa; questa sarà infatti sperimentata in termini di applicabilità, consentendo così anche di proporre modifiche a misura delle piccole e medie imprese. I risultati saranno resi accessibili all'intero sistema delle pmi della regione. Scopo del **Laboratorio** sarà anche quello di confrontarsi con diverse regioni europee che intendano attivare analoghe esperienze, con il duplice effetto di allargare le reciproche conoscenze e i rapporti imprenditoriali fra territori eccellenti. Oggi il **Laboratorio** nasce grazie all'adesione ad un'idea di CNA Emilia Romagna, NORMAPME e Agenzia Industrie Difesa, di organizzazioni ed enti tra i più qualificati in materia ed un gruppo iniziale di 40 imprese. Si tratta di un partneriato di prim'ordine: NORMAPME (European Office of Crafts, Trades and Small and Medium-sized Enterprises for Standardisation), UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione), Chambre des Métiers de la Haute Garonne (Francia), Agenzia Industrie Difesa (del Ministero Italiano della Difesa), Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Parma, Facoltà d'Ingegneria dell'Università degli Studi di Firenze. La partecipazione al **Laboratorio** sarà aperta ad imprese, organizzazioni e istituzioni. Sarà importante anche la partecipazione degli istituti di credito; oggi, infatti, la salute di un'impresa non dipende più solo da sani bilanci, ma anche da corrette modalità di produzione. Tra i propri obiettivi, dunque, il **Laboratorio** intende porsi anche quello di valorizzare nei rapporti finanziari quelle imprese in grado di dimostrare come la propria produzione sia esente da difetti. E' dunque vitale per le pmi conoscere ed essere in grado di applicare la disciplina in materia di Responsabilità Civile dei prodotti. Questa si propone di fornire ad ogni cittadino la possibilità di tutelare i propri diritti nell'eventualità che questi siano stati disattesi da prodotti acquistati sul mercato e risultati

difettosi. La Direttiva della Comunità Europea 95 del 3 dicembre 2001 (recepita in Italia nel "Codice del consumo con Decreto Legislativo n. 206 del 6 settembre 2005) di fatto, inverte l'onere della prova, vale a dire che in un eventuale processo che si svolga in un qualsiasi tribunale dell'Unione Europea, tocca al produttore dimostrare la sua "nonresponsabilità" per i fatti che gli vengono contestati, e cioè che il prodotto era esente da difetti alla sua messa in circolazione perché fabbricato in modo conforme a quanto previsto dalla norma. Questo fa sì che l'intera filiera: produttore, sub fornitore e/o importatore, debba adottare tutti gli accorgimenti necessari ad impedire la produzione e commercializzazione di prodotti difettosi. La CNA ritiene che la piccola e media impresa sia perfettamente in grado di competere sui mercati, sopperendo alla ridotta dimensione lavorando in rete e condividendo con altre imprese conoscenze ed esperienze. Il Laboratorio sarà in grado di rendere dunque la conoscenza e l'applicazione conforme della norma sempre più un'opportunità a sostegno della competitività e sempre meno un vincolo ed un costo organizzativo, grazie anche alle strette relazioni con i laboratori ed i centri della Rete dell'Alta tecnologia dell'Emilia Romagna (di cui fa parte CNA Innovazione, il Centro per la diffusione dell'innovazione tra le pmi). "Col primo Laboratorio Territoriale Europeo – ha spiegato Gabriele Morelli, segretario regionale CNA - ci proponiamo di valorizzare ancor più una regione già eccellente, dove operano imprese con una elevatissima qualità, ponendole nella condizione di produrre beni a zero difetti. In questo modo daremo alle pmi emiliano romagnole vantaggio competitivo per confrontarsi su tutti i mercati in termini di produzione ad alta tecnologia, qualità e sicurezza". L'obiettivo prioritario che le pmi devono raggiungere per competere al meglio, secondo il segretario della CNA, è quello arrivare a superare i propri innumerevoli concorrenti proponendo un insieme di prodotti e servizi che, complessivamente, risultino essere il più vicino possibile ai desideri dei consumatori finali. "Ma per i mercati economicamente più ricchi ed avanzati come Europa, Stati Uniti, Canada e Giappone, oltre agli elementi classici quali prezzo, data di consegna, tipo di pagamento, vi sono altri fattori di valutazione che risultano essere ancora più condizionanti e selettivi: si tratta della condizione per cui i prodotti forniti debbono obbligatoriamente risultare conformi a quanto prescritto dalle norme tecniche di riferimento e dalla legislazione, esenti da difetti palesi od occulti e realizzati in un contesto industriale di sostanziale rispetto dell'ambiente e dei diritti sociali dei lavoratori che li hanno realizzati (come ad esempio la tutela del lavoro minorile). Essere in conformità con tali norme, costituisce in un contesto economico fortemente concorrenziale, un efficace strumento di eccellenza imprenditoriale e quindi un pre requisito essenziale per lo sviluppo delle imprese". Oggi, infatti, essere competitive sui grandi mercati internazionali per le imprese non dipende più unicamente dalla loro capacità manageriale, ma anche da complessi fattori ambientali, sociali e di pubblici servizi; vale a dire tutto il contesto territoriale in cui le imprese operano. "Se a questo – ha sottolineato Paolo Preti, segretario regionale di CNA Produzione, che associa oltre 10.200 imprese manifatturiere - si aggiunge il fatto che l'economia europea non ha alcuna possibilità di competere sul piano dei costi con quella che si sta sviluppando in paesi quali Cina ed India, non rimane altro che controbilanciare questo gap con una "eccellenza evidente" rispetto a tutti gli altri parametri che, per contro, nei prodotti a basso costo provenienti dai paesi emergenti, sono ancora lontani dall'essere rispettati. Questa diversità, questo "plus valore" deve diventare il punto di forza del comparto manifatturiero europeo. Grazie all'attività del Laboratorio, le imprese saranno in grado di operare in regime di "successo

imprenditoriale" e risolvere in modo efficiente ed efficace l'impatto che le Direttive europee hanno sulle pmi". Di tutto questo si parlerà nel corso del convegno che si terrà martedì 7 novembre a Bologna presso la sede di CNA Innovazione a Villa Gandolfi-Pallavicini in via Pallavicini, 18 (ore 9.30) .

[INVIA ARTICOLO](#)

[Redazione](#) | [Contattaci](#) | [Pubblicità](#) | [Rss/xml](#) | [Credits](#)

© 2006 Emilianet Via Paradisi 1/2 42100 Reggio Emilia | Tel. +39 0522 337227 Fax +39 0522 337248 E-mail:info@emilianet.it | P. IVA 01701730358



giovedì 9 novembre 2006 - Ore 12:20:01 - Visite ultima ora: 536 Visitatori oggi: 2502 - Visite totali: 10094951

- [home](#)
- [redazione](#)
- [agenda romagna](#)
- [news](#)
- [Prima pagina](#)
- [Forlì](#)
- [Ravenna](#)
- [Rimini](#)
- [Cesena](#)
- [Bologna](#)
- [Emilia-Romagna](#)
- [25ore](#)
- [La parola a voi](#)
- [METEO](#)
- [OROSCOPO](#)
- [meteo](#)
- [TUTTO IL METEO](#)

sei in news/Emilia-Romagna, data 31.10.2006, orario 13:31. PMI - Al via primo laboratorio europeo per l'eccellenza

Bologna - Vincere la sfida della competizione globale puntando sulla qualità e l'eccellenza del settore manifatturiero. Questo l'obiettivo e la sfida che la Cna dell'Emilia Romagna ha deciso di raccogliere lanciando il primo 'Laboratorio territoriale europeo', il cui scopo è di consentire alle quasi 40mila imprese di produzione emiliano romagnole di immettere sui mercati prodotti ad alta tecnologia e senza difetti. Il Laboratorio, che questa mattina è stato presentato dall'associazione delle piccole e medie imprese artigiane a Bologna, vuole essere un luogo a disposizione delle imprese già orientate all'innovazione e alla qualità produttiva (in regione sono quasi 10mila le pmi certificate su un totale di 110 mila a livello nazionale, secondo i dati Sincert) e interessate a scambiarsi le buone prassi più efficaci per incidere positivamente sulle performance aziendali. Oggi il Laboratorio nasce grazie a un partneriato composto da Normaome (European Office of Crafts, Trades and Small and Medium-sized Enterprises for Standardisation), Uni (Ente Nazionale Italiano di Unificazione), Chambre des Me'tiers de la Haute Garonne (Francia), Agenzia Industrie Difesa (del Ministero Italiano della Difesa), Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Parma, Facoltà d'Ingegneria dell'Università degli Studi di Firenze. La partecipazione al Laboratorio sarà aperta ad imprese, organizzazioni e istituzioni, ma anche a istituti di credito.

Oggi, è stato fatto notare, essere competitive sui grandi mercati internazionali non dipende più unicamente dalla capacità manageriale, ma anche da complessi fattori ambientali, sociali e di pubblici servizi.

Italia e Mondo

[Usa, ai democratici anche il Senato. Bush caccia Rumsfeld](#)



[Padua-Schioppa: la Finanziaria tranquillizza i mercati](#)

[Il carneade Luca Calvani vince l'Isola dei Famosi](#)

[tutte le news](#)



[Aggiungi un commento all'articolo...](#)

Notizie Precedenti:

TITOLO	DATA	ORARIO
COM-PA - Comune Modena, sms e web tv per servizi ai cittadini	08-11-2006	20:26
REGIONE - Presentato nuovo sito web Assema legislativa	08-11-2006	18:41
REGGIO EMILIA - Provincia, ecco il bilancio: 77,6 mln di investimenti	08-11-2006	18:27
AMBIENTE - Enti locali alleati nel rispetto di Kyoto	08-11-2006	17:58
NATALE - Aimi (An): rispettare tradizioni cristiane nelle scuole regionali	08-11-2006	17:45
ECONOMIA - Venerdì un seminario per conoscere le opportunità d'affari	08-11-2006	17:26

Emilia-Romagna 24 ore

[12:12 SAN MAURO PASCOLI - Al via 12° edizione di "Tempo libero"](#)

[12:05 FORLÌ - Noè \(Udc\) critica su accreditamento dello "Sport Medicine Center"](#)

[11:55 CESENA - Nasce il portale della cultura](#)

[11:43 RIMINI - "Effetto doppler" nei musei della Provincia](#)

[tutte le news](#)

- [rubriche](#)
- [Formula Uno](#)
- [Viaggi e Culture](#)
- [Arte e letteratura](#)
- [Vino e dintorni](#)
- [GossipTv](#)
- [Cinema](#)
- [Internet](#)
- [VaiMatteo](#)

CNA,NASCE IN E-R LABORATORIO EUROPEO PER ECCELLENZA



BOLOGNA, 31 OTT - L'Emilia-Romagna si misura sul tema dell'eccellenza per la competizione e si candida alla leadership europea a partire dalla 'Responsabilit  Civile Prodotti'. Lo fa dando vita al primo Laboratorio Territoriale Europeo, il cui obiettivo   quello di consentire alle quasi 40.000 imprese di produzione emiliano-romagnole (dalla meccanica alla plastica, dal legno al tessile e all'alimentare) di immettere sui mercati prodotti ad alta tecnologia e senza difetti. Il Laboratorio, presentato dalla Cna in una conferenza stampa a Bologna, intende essere il luogo a disposizione delle imprese gi  orientate all'innovazione e alla qualit  produttiva (in regione sono quasi 10mila le pmi certificate su un totale di 110 mila a livello nazionale, secondo i dati Sincert) ed interessate a scambiarsi le buone prassi pi  efficaci per incidere positivamente sulle performance aziendali. Il Laboratorio sar  una vera e propria 'palestra' a disposizione delle imprese per testare punti di forza e debolezza della normativa; questa sar  infatti sperimentata in termini di applicabilit , consentendo cos  anche di proporre modifiche a misura delle piccole e medie imprese. I risultati saranno resi accessibili all'intero sistema delle Pmi della regione. Scopo del Laboratorio sar  anche quello di confrontarsi con diverse regioni europee che intendano attivare analoghe esperienze, con il duplice effetto di allargare le reciproche conoscenze e i rapporti imprenditoriali fra territori eccellenti. La partecipazione al Laboratorio sar  aperta ad imprese, organizzazioni e istituzioni. Sar  importante anche la partecipazione degli istituti di credito; oggi, infatti, la salute di un'impresa - sottolinea la Cna - non dipende pi  solo da sani bilanci ma anche da corrette modalit  di produzione. Tra i propri obiettivi, il Laboratorio intende porsi anche quello di valorizzare nei rapporti finanziari quelle imprese in grado di dimostrare come la propria produzione sia esente da difetti: "E' dunque vitale per le Pmi conoscere ed essere in grado di applicare la disciplina in materia di Responsabilit  Civile dei prodotti. Questa si propone di fornire ad ogni cittadino la possibilit  di tutelare i propri diritti nell'eventualit  che questi siano stati disattesi da prodotti acquistati sul mercato e risultati difettosi". La Cna ritiene che la piccola e media impresa sia perfettamente in grado di competere sui mercati, sopperendo alla ridotta dimensione lavorando in rete e condividendo con altre imprese conoscenze ed esperienze. Il Laboratorio sar  in grado di rendere dunque la conoscenza e l' applicazione conforme della norma sempre pi  un'opportunit  a sostegno della competitivit  e sempre meno un vincolo ed un costo organizzativo, grazie anche alle strette relazioni con i laboratori ed i centri della Rete dell'Alta tecnologia dell' Emilia-Romagna (di cui fa parte Cna Innovazione, il Centro per la diffusione dell'innovazione tra le Pmi). "Col primo Laboratorio Territoriale Europeo - ha spiegato Gabriele Morelli, segretario regionale Cna - ci proponiamo di valorizzare ancor pi  una regione gi  eccellente, dove operano imprese con una elevatissima qualit , ponendole nella condizione di produrre beni a zero difetti. In questo modo daremo alle Pmi emiliano romagnole vantaggio competitivo per confrontarsi su tutti i mercati in termini di produzione ad alta tecnologia, qualit  e sicurezza". L'obiettivo prioritario che le Pmi devono raggiungere per competere al meglio, secondo Morelli,   quello arrivare a superare i propri innumerevoli concorrenti proponendo un insieme di prodotti e servizi che, complessivamente, risultino essere il pi  vicino possibile ai desideri dei consumatori finali. "Ma per i mercati economicamente pi  ricchi ed avanzati come Europa, Stati Uniti, Canada e Giappone, oltre agli elementi classici quali prezzo, data di consegna, tipo di pagamento, vi sono altri fattori di valutazione che risultano essere ancora pi  condizionanti e selettivi: si tratta della condizione per cui i prodotti forniti debbono obbligatoriamente risultare conformi a quanto prescritto dalle norme tecniche di riferimento e dalla legislazione, esenti da difetti palesi od occulti e realizzati in un contesto industriale di sostanziale rispetto dell'ambiente e dei diritti sociali dei lavoratori che li hanno realizzati (come ad esempio la tutela del lavoro minorile). Essere in conformit  con tali norme, costituisce in un contesto economico fortemente concorrenziale, un efficace strumento di eccellenza imprenditoriale e quindi un pre requisito essenziale per lo

sviluppo delle imprese". "Se a questo - ha sottolineato Paolo Preti, segretario regionale di Cna Produzione, che associa oltre 10.200 imprese manifatturiere - si aggiunge il fatto che l'economia europea non ha alcuna possibilità di competere sul piano dei costi con quella che si sta sviluppando in paesi quali Cina ed India, non rimane altro che controbilanciare questo gap con una 'eccellenza evidente' rispetto a tutti gli altri parametri che, per contro, nei prodotti a basso costo provenienti dai paesi emergenti, sono ancora lontani dall'essere rispettati. Questa diversità, questo 'plus valore' deve diventare il punto di forza del comparto manifatturiero europeo. Grazie all'attività del Laboratorio, le imprese saranno in grado di operare in regime di 'successo imprenditoriale' e risolvere in modo efficiente ed efficace l'impatto che le Direttive europee hanno sulle Pm".

[CHIUDI](#)

in collaborazione con

L'Emilia-Romagna si candida alla leadership in questo settore

In Regione nasce il primo laboratorio territoriale europeo

BOLOGNA - L'Emilia Romagna si misura sul tema dell'eccellenza per la competizione e si candida alla leadership europea a partire dalla Responsabilità Civile Prodotti.

Lo fa dando vita al primo Laboratorio Territoriale Europeo il cui obiettivo è quello di consentire alle quasi 40 mila imprese di produzione emiliano romagnole (dalla meccanica alla plastica, dal legno al tessile e all'alimentare) di immettere sui mercati prodotti ad alta tecnologia e senza difetti.

Il Laboratorio, che questa mattina è stato presentato

dalla Cna nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Bologna, intende essere il luogo a disposizione delle imprese già orientate all'innovazione e alla qualità produttiva (in regione sono quasi 10mila le pmi certificate su un totale di 110 mila a livello nazionale, secondo i dati Sincert) ed interessate a scambiarsi le buone prassi più efficaci per incidere positivamente sulle performance aziendali.

Il Laboratorio sarà una vera e propria "palestra" a disposizione delle imprese per testare punti di forza e debolezza della normativa.

CNA, NASCE IN E-R LABORATORIO EUROPEO PER ECCELLENZA

BOLOGNA, 31 OTT - L'Emilia-Romagna si misura sul tema dell'eccellenza per la competizione e si candida alla leadership europea a partire dalla 'Responsabilità Civile Prodotti'. Lo fa dando vita al primo Laboratorio Territoriale Europeo, il cui obiettivo è quello di consentire alle quasi 40.000 imprese di produzione emiliano-romagnole (dalla meccanica alla plastica, dal legno al tessile e all'alimentare) di immettere sui mercati prodotti ad alta tecnologia e senza difetti. Il Laboratorio, presentato dalla Cna in una conferenza stampa a Bologna, intende essere il luogo a disposizione delle imprese già orientate all'innovazione e alla qualità produttiva (in regione sono quasi 10mila le pmi certificate su un totale di 110 mila a livello nazionale, secondo i dati Sincert) ed interessate a scambiarsi le buone prassi più efficaci per incidere positivamente sulle performance aziendali. Il Laboratorio sarà una vera e propria 'palestra' a disposizione delle imprese per testare punti di forza e debolezza della normativa; questa sarà infatti sperimentata in termini di applicabilità, consentendo così anche di proporre modifiche a misura delle piccole e medie imprese. I risultati saranno resi accessibili all'intero sistema delle Pmi della regione. Scopo del Laboratorio sarà anche quello di confrontarsi con diverse regioni europee che intendano attivare analoghe esperienze, con il duplice effetto di allargare le reciproche conoscenze e i rapporti imprenditoriali fra territori eccellenti. La partecipazione al Laboratorio sarà aperta ad imprese, organizzazioni e istituzioni. Sarà importante anche la partecipazione degli istituti di credito; oggi, infatti, la salute di un'impresa - sottolinea la Cna - non dipende più solo da sani bilanci ma anche da corrette modalità di produzione. Tra i propri obiettivi, il Laboratorio intende porsi anche quello di valorizzare nei rapporti finanziari quelle imprese in grado di dimostrare come la propria produzione sia esente da difetti: "E' dunque vitale per le Pmi conoscere ed essere in grado di applicare la disciplina in materia di Responsabilità Civile dei prodotti. Questa si propone di fornire ad ogni cittadino la possibilità di tutelare i propri diritti nell'eventualità che questi siano stati disattesi da prodotti acquistati sul mercato e risultati difettosi". La Cna ritiene che la piccola e media impresa sia perfettamente in grado di competere sui mercati, sopperendo alla ridotta dimensione lavorando in rete e condividendo con altre imprese conoscenze ed esperienze. Il Laboratorio sarà in grado di rendere dunque la conoscenza e l'applicazione conforme della norma sempre più un'opportunità a sostegno della competitività e sempre meno un vincolo ed un costo organizzativo, grazie alle strette relazioni con i laboratori ed i centri della Rete dell'Alta tecnologia dell'Emilia-Romagna (di cui fa parte Cna Innovazione, il Centro per la diffusione dell'innovazione tra le Pmi). "Col primo Laboratorio Territoriale Europeo - ha spiegato Gabriele Morelli, segretario regionale Cna - ci proponiamo di valorizzare ancor più una regione già eccellente, dove operano imprese con una elevatissima qualità, ponendole nella condizione di produrre beni a zero difetti. In questo modo daremo alle Pmi emiliano romagnole vantaggio competitivo per confrontarsi su tutti i mercati in termini di produzione ad alta tecnologia, qualità e sicurezza". L'obiettivo prioritario che le Pmi devono raggiungere per competere al meglio, secondo Morelli, è quello arrivare a superare i propri innumerevoli concorrenti proponendo un insieme di prodotti e servizi che, complessivamente, risultino essere il più vicino possibile ai desideri dei consumatori finali. "Ma per i mercati economicamente più ricchi ed avanzati come Europa, Stati Uniti, Canada e Giappone, oltre agli elementi classici quali prezzo, data di consegna, tipo di pagamento, vi sono altri fattori di valutazione che risultano essere ancora più condizionanti e selettivi: si tratta della condizione per cui i prodotti forniti debbono obbligatoriamente risultare conformi a quanto prescritto dalle norme tecniche di riferimento e dalla legislazione, esenti da difetti palesi od occulti e realizzati in un contesto industriale di sostanziale rispetto dell'ambiente e dei diritti sociali dei lavoratori che li hanno realizzati (come ad esempio la tutela del lavoro minorile). Essere in conformità con tali norme, costituisce in un contesto economico fortemente concorrenziale, un efficace strumento di eccellenza imprenditoriale e quindi un pre requisito essenziale per lo sviluppo delle imprese". "Se a questo - ha sottolineato Paolo Preti, segretario regionale di Cna Produzione, che associa oltre 10.200 imprese manifatturiere - si aggiunge il fatto che l'economia europea non ha alcuna possibilità di competere sul piano dei costi con quella che si sta sviluppando in paesi quali Cina ed India, non rimane altro che controbilanciare questo gap con una 'eccellenza evidente' rispetto a tutti gli altri parametri che, per contro, nei prodotti a basso costo provenienti dai paesi emergenti, sono ancora lontani dall'essere rispettati. Questa diversità, questo 'plus valore' deve diventare il punto di forza del comparto manifatturiero europeo. Grazie all'attività del Laboratorio, le imprese saranno in grado di operare in regime di 'successo imprenditoriale' e risolvere in modo efficiente ed efficace l'impatto che le Direttive europee hanno sulle Pmi".

IN EMILIA ROMAGNA

CNA "Lab" per le normative UE

L'Emilia-Romagna si candida alla leadership europea nella "Responsabilità Civile Prodotti". Lo fa dando vita al primo Laboratorio Territoriale Europeo che consentirà alle quasi 40.000 imprese di produzione emiliano-romagnole (dalla meccanica alla plastica, dal legno al tessile e all'alimentare) di immettere sui mercati prodotti ad alta tecnologia e senza difetti. Il Laboratorio, presentato dalla Cna a Bologna sarà a disposizione delle imprese già orientate all'innovazione e alla qualità (in regione sono quasi 10mila le pmi certificate su 110 mila a livello nazionale) ed interessate a scambiarsi le buone prassi più efficaci per incidere positivamente sulle performance aziendali. Grazie al Laboratorio le imprese saranno in grado di risolvere in modo efficiente ed efficace l'impatto che le direttive europee hanno sulle Pmi.

Inoltre hanno parlato di noi:
TG Retegold - Rete8
TG Radio Bruno
TG e trasmissioni su Telesanterno - Telecentro
TG E'TV